

FONDAZIONE COMUNITÀ NOVARESE Al via la nuova campagna dedicata ai lasciti solidali

Il futuro è il più bel ricordo da lasciare

La Fondazione ha già ricevuto nove lasciti testamentari per un totale di oltre 11 milioni

«In un momento storico di grande incertezza, in cui la comunità ha bisogno di ricostruirsi, la dimensione del lascito diventa un atto di responsabilità e di generosità verso gli altri e il domani». Così Davide Maggi, presidente di Fcn - Fondazione Comunità Novarese, nell'introdurre la nuova campagna dedicata ai lasciti solidali "Il futuro è il più bel ricordo che puoi lasciare", presentata martedì scorso nella sede di via Gnifetti, 12 a Novara. L'obiettivo (riassunto sul sito della Fondazione, www.fondazionenovarese.comunita-novarese.it) è quello di spiegare il testamento come garanzia per essere ancora parte attiva della comunità dopo la morte, non solo a beneficio dei propri cari ma contribuendo, anche in minima parte, alle attività degli enti benefici.

«Per quanto riguarda la nostra realtà, a oggi possiamo contare su un patrimonio di

circa 30 milioni di euro - ha spiegato il direttore generale di Fcn, Gianluca Vacchini -. Di questi, oltre 11 milioni arrivano proprio dai lasciti testamentari acquisiti».

Tra i più recenti, figura ad esempio il lascito "Franchini - Ferutta" del 2019, per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro. O ancora, quello della famiglia "Ubertini - Rabozzi" di Cavaglio d'Agogna che nel 2024 ha devoluto a Fcn più di un milione di euro (di beni immobili e denaro) destinato alla formazione dei giovani, con particolare attenzione all'ambito sanitario.

«Piccoli e grandi gesti di solidarietà - ha aggiunto la vicepresidente di Fcn, Anna Chiara Invernizzi -, che ci consentono di far arrivare la cultura del dono anche ai bambini. Uno fra tutti, "ABCDono" sviluppato in collaborazione con gli istituti comprensivi del territorio.

Una Fondazione di Comunità, dunque, riconosciuta quale connettore tra i bisogni e chi ha le risorse, non soltanto materiali, per poter realizzare grandi progetti». Se da un lato possiamo dire che, negli ultimi anni, sia stato osservato un aumento della propensione al testamento verso le organizzazioni del Terzo Settore, dall'altro i tabù e i luoghi comuni frenano ancora questa tendenza.

«A fronte di ciò - ha sottolineato il vicepresidente di Fcn, Roberto Santagostino - è fondamentale affidarsi a dei professionisti per far sì che le proprie volontà vengano rispettate, soprattutto dove previsti i beni immobili, più difficili da gestire. Non è raro, infatti, che i lasciti non vadano a buon fine a causa di testamenti redatti in maniera errata, o perché coinvolti altri eredi».

Oggi, giovedì 11 aprile (ore 17-19), è in programma,

infine, l'ultimo appuntamento del ciclo formativo "Dire, Fare, Donare" dal titolo "Lascito Solidale - Il futuro del verbo donare" presso il Campus Universitario Perrone, con il direttore Comunicazione e Raccolta Fondi dell'Istituto Serafico di Assisi, Stefano Malfatti (per informazioni, comunicazione@fondazionenovarese.it). Presenti, inoltre, alcuni referenti del Consiglio Notarile di Novara, dell'Ordine degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che affronteranno ciascuno il tema dei lasciti nell'ottica della propria funzione. Per ogni altra informazione relativa alle modalità con cui considerare un lascito testamentario, è possibile contattare l'ente filantropico Fcn - Fondazione Comunità Novarese allo 0321/611781 o scrivendo a g.vacchini@fondazionenovarese.it.

• Sara Perozzi



FCN Sa sinistra: Santagostino, Invernizzi, Maggi e Vacchini

